

30880



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "I CAVALLI E L'ESTATE"

Metraggio

dichiarato

accertato

300

Marca: Collegio Missioni Africane

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Tra Gesturi, Tuili e Genoni, nell'interno della provincia di Cagliari, si apre uno dei paesaggi più suggestivi della Sardegna, quello delle Giare. Le suggestioni derivano, non da considerazioni esterne, legate alle visioni della terra, ma piuttosto dal fatto che in quei luoghi si reperiscono intatti, fedeli alle tradizioni e cordiali, i costumi della più antica agricoltura sarda. La Giara è un piccolissimo altipiano che certamente servì agli antichi abitatori della regione da piattaforma di difesa. Ora le opere militari sono rovinate e le pietre servono a cingere gli stacci. Pietre e sugheri: questa è la Giara. Qui prospera l'ultimo allevamento di cavalli selvatici d'Europa che dalla Giara appunto prende il nome. I cavalli crescono allo stato brado e solo in estate vengono raccolti, nei limiti delle possibilità che gli uomini hanno di rastrellarli, per essere portati in pianura. La raccolta dei cavalli avviene dopo estenuanti appostamenti e pericolose cavalcate tra i magnifici infine, a piccole mandrie, gli animali vengono condotti nelle campagne intorno ai paesi e qui nelle forme rituali, si svolgono le cerimonie della marchiatura, della doma, che spesso assumono le proporzioni di una festa popolare. Poi alcuni cavalli vengono venduti, altri legati in fila, si adoperano, nelle aie, per la mietitura, sotto il sole cocente, in un giro lento e monotono, che sembra eterno come il giorno caldo.-

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO  
AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
(legge 31 - 7 - 1955 N. 897 e legge  
22 - 12 - 1950 N. 1097)  
P. IL DIRETTORE GENERALE

23 DIC. 1959

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il  
a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i  
diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

25 OTT. 1960

P. C. C.  
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to MAGGI